



IL CASO

## Referendum con le regionali? Crescono i no all'ipotesi

ROMA Abbinate o no regionali e referendum? Alla domanda non c'è ancora una risposta sicura, ma ormai molti prevedono che l'abbinamento non ci sarà. Il ministro dell'Interno Bianco sta completando le sue consultazioni tra le forze politiche ma le posizioni pubbliche già espresse fanno capire che l'ipotesi non convince la maggioranza dei partiti. Ci sono obiezioni di principio e di opportunità, serve una legge ad hoc, ci sono molte forze che diranno no, e anche quelle che considerano l'abbinamento praticabile in teoria, come i Ds, non hanno alcuna intenzione di farne una bandiera. Si rimettono cioè all'esito della consultazione del governo.

D'Alema, indicato da alcuni quotidiani come fautore dell'abbinamento, in realtà è stato sul punto molto cauto, spiegando pubblicamente, a esplicita domanda, che al momento non c'è alcuna ipotesi e ovviamente nessuna decisione. Ieri però un po' di posizioni si sono chiarite. Per Botteghe Oscure l'abbinamento avrebbe il vantaggio di far risparmiare soldi allo stato. Ma in casa Ds non c'è alcuna voglia di impuntarsi. «Non ci sarà nessuna

guerra su questo punto», dicono, si tratta di una decisione di opportunità che spetta al governo e che l'esecutivo prenderà alla fine della consultazione con tutte le forze politiche. Il partito più interessato all'abbinamento, cioè An, è anch'esso abbastanza cauto. Fini dice che il governo dovrà tener conto anche dei no. «Perché vi sia convergenza sull'abbinamento è necessario l'accordo della stragrande parte delle forze parlamentari». «Ci sono - prosegue il leader di An - non solo da parte di Forza Italia, ma anche di altre forze dell'opposizione dei motivati dubbi o delle chiare ostilità al riguardo, il governo ne dovrà tenere conto».

Il senatore Macerati ha un parere contrario ma spiega che l'ipotesi farebbe risparmiare soldi, ma non tempo. Per far votare tutti i quesiti, più le regionali, più in qualche caso, i sindaci, con un'affluenza media, i seggi andrebbero in tilt. Servirebbe, a parere di Macerati, un decreto per prolungare le votazioni almeno alla mattinata di lunedì. Forza Italia, come già detto da Berlusconi, è contraria all'abbinamento. Toglierebbe un'arma alla strategia dell'astensionismo, che per molti è la grande tentazione del Cavaliere. «L'accorpamento - dice il capogruppo di Fi alla Camera - servirebbe soltanto a creare confusione e a disorientare gli elettori. E il disorientamento sarebbe, almeno per gli elettori incerti, un ulteriore stimolo a disertare le urne».

Nel fronte del no, non solo per il merito del referendum, è ovviamente lo Sdi di Bossi. Che accusa D'Alema: «Trovo sconcertante la disponibilità manifestata dal presidente del consiglio all'ipotesi di abbinare regionali e referendum, io considero grave il solo fatto che se ne discuta, perché l'abbinamento limiterebbe la libertà dei cittadini, dato che la Costituzione prevede non solo il sì e il no, ma anche la non partecipazione».

Il riferimento è al problema del quorum. Visto che il superamento del 50% degli elettori stabilisce la validità della consultazione, l'opinione di molti è che anche l'astensione è un'espressione di voto. Che verrebbe, sostengono, artificialmente forzata dall'abbinamento dove sicuramente l'affluenza sarà molto superiore. Nel fronte del no è già iscritta d'ufficio Rifondazione comunista nonché Lega e Ccd. Anche i popolari sono molto scettici. Gli entusiasti dell'abbinamento ieri erano Mario Segni, il primo a proporre l'ipotesi, e il referendum forzista Calderisi. Che spiega che le elezioni regionali «rischiano di essere un assurdo scontro ideologico tra fazioni opposte, senza alcun riferimento a precisi contenuti programmatici». La via per superare il gap sarebbe l'abbinamento, così «gli elettori potrebbero valutare le forze politiche anche sulla base del loro pronunciamento su temi importanti come quelli dei referendum».

# Bossi attacca Bonino e gli immigrati

## «I radicali? Cultura di morte. Ma Silvio ci faccia pure accordi»

GIOVANNI LACCABO

MILANO Sul palco di piazza Vittorio Veneto a Bergamo, storica roccaforte leghista, il senatore esibisce grinta imbonitrice al suo popolo di fedelissimi (i 9mila della questura saranno poi moltiplicati per quattro dai bollettini leghisti). I toni sopra le righe più del solito, ed anche l'approccio ai temi è più estremista del solito, ma il filo conduttore del lungo comizio rispetta la logica delle attese, ossia l'alleanza con il Polo, di cui vuole Bossi fa sapere che non gradisce la concorrenza radicale.

Dopo l'attacco di sabato a Pannella, ieri è toccato alla Bonino saggiare il mirino leghista: «I radicali e la loro cultura della morte». Ricorda, il senatur, «la Bonino che rideva sollevando una bottiglia con dentro un fetto. E il risultato si è visto, non si fanno più figli». E oggi - prosegue - i radicali propongono di «distruggere con la droga quelli che si sono salvati dallo sterminio fetale». Ma il duro fendente è solo teorico, perché Bossi preferisce conclusioni più concilianti: se Berlusconi vuol fare accordi con costoro, affari suoi, «ma è difficile far accordi con una cultura di morte». Bossi evita di citare i progetti della Lega sgraditi a Fini e a Casini ed usa toni soft con Berlusconi. A margine del comizio tornerà a chiarire i termini dell'accordo col Polo: «È un contratto da rispettare, temporizzato, per cambiare il paese». Che serve «a passare dal centralismo a un paese federalista, ad una situazione tutta diversa in tutte le direzioni come la sanità, la scuola e mol-

to altro». Insomma, un patto elettorale che preannuncia la vecchia politica di destra contro lo stato sociale, come nel '94, ma stavolta passando sulle ossa rotte di Fini e Casini.

Il corteo alle 11 in poche centinaia di metri raggiunge il piazzale gridando contro la Consulta che ha cestinato il referendum contro la legge Turco-Napolitano. Bossi se la prende coi giudici della Consulta, ma soprattutto con D'Alema. La Lega non si arrende e pensando al patto col Polo e al voto del 2001 prevede tra un anno «il primo governo federale che varerà come primo atto una nuova legge sull'immigrazione». Viene inoltre esorcizzato lo spettro di Haider che il giorno prima i *Giovani padani* hanno attualizzato con gli striscioni sul Duomo di Milano. La Lega non è nazionalista, ripetono Bossi e con lui Borghezio e gli altri capi, ma rifiuta «l'apertura indiscriminata delle frontiere fino alla disgregazione sociale». Si erge anche a difensore dei «valori della democrazia e dell'uomo» in pericolo perché «schiacciati dagli interessi e dal grande capitale», e si scopre persino l'anima di un moderno buon samaritano: per noi della Lega - assicura - «la dignità dell'uomo e la fratellanza vengono prima di ogni altra cosa: non siamo nazionalisti ma non vogliamo neppure scomparire come popolo». E mentre D'Alema parla con le mani sul co., la pancia piena e la tovaglia al collo, noi con le nostre sole forze andiamo ad aiutare là dove i poveri del terzo mondo vivono: le nostre associazioni sono state a Belgrado, in Kosovo, in Albania ed ora sono in

REGIONALI

### Verdi lombardi rispondono sì a Martinazzoli

«Ribadisco la ferma volontà di costruire una lista unica di tutte le forze politiche che compongono la maggioranza di governo». Si conclude così la lettera che Mino Martinazzoli, candidato per il centro sinistra per le prossime elezioni regionali lombarde, ha inviato all'assemblea regionale dei Verdi della Lombardia. E in tarda serata ieri l'assemblea ha deciso di aderire alla lista unica proposta da Mino Martinazzoli.

Martinazzoli aveva definito il suo «un saluto non disinteressato» e aveva spiegato il suo progetto politico. «Abbiamo davanti a noi una grande sfida che intendiamo raccogliere: alle prossime elezioni regionali il vogliamo offrire una possibilità concreta di scegliere una strada diversa rispetto a quella indicata da chi ha amministrato finora la regione, riscoprendo l'orgoglio di essere lombardi e alimentando una nuova speranza». Martinazzoli aveva espresso «un'ambizione grande e innovativa: realizzare in Lombardia un progetto politico riformista che punti sulla coesione della coalizione, per esprimere la forza del nostro stare insieme. Non per presunzione ma per un di più di responsabilità». E Martinazzoli quindi aveva chiesto «a tutte le forze politiche del centro sinistra di superare le pur comprensibili ragioni di ciascuno per un progetto comune più grande, se si vuole vincere la sfida». In un altro passo della sua lettera, Martinazzoli aveva fatto «appello alla straordinaria società civile lombarda e a tutti coloro che hanno la forza per pensare insieme un'idea del bene comune, per ricostruire un governo della Lombardia».

Somalia portando vestiti e strumenti medicali».

Fatto sintomatico, che desta impressione e spinge a pensare, Bossi sul palco è preceduto da un consigliere comunale leghista di colore, che difende «un maggior rigore nell'ingresso degli immigrati». La legge Turco-Napolitano, che cerca di coniugare solidarietà e sicurezza, è il bersaglio preferito della ostilità dei manifestanti mentre avversano Bergamo con centinaia

di cartelli e bandiere con il sole delle Alpi, un corteo aperto dai militi della Guardia nazionale padana e da un carro allegorico carico di messaggi che non allontanano certo i sospetti del razzismo. Come «Nigeriana laureata in lingue», riferito alle prostitute, oppure «Zingara mantenuta dallo Stato».

Accentratu, come al solito, gli slogan nazionalisti e secessionisti, a smentire le smentite dei vertici leghisti dal palco: «Noi



La manifestazione della Lega a Bergamo

ABBONAMENTI A **l'Unità**

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome**.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard  Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
GIUSEPPE CALDAROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO  
Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE  
Roberto Rosciani  
CAPO REDATTORE CENTRALE  
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE  
Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
Italo Prario  
CONSIGLIERI  
Giampaolo Angelucci  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06/699961, fax 06/6783555

20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321

1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032/2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building,  
529 14th Street N. W., tel. 001/202/6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)  
n. 5 L. 410.000 (Euro 217,7), n. 1 L. 350.000 (Euro 183,9)

Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)  
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde: 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale fendale L. 620.000 (Euro 320,20) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,61)

Feriale Festivo

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,69) L. 6.680.000 (Euro 3.449,93)  
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,25) L. 5.345.000 (Euro 2.760,46)

Manchette di test, 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,62) - Manchette di test, 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,37)

Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,21) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,51)

Finanz.-Legal.-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,56) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,46)

Concessionaria per la pubblicità nazionale: P.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/9424611

Arete di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/2424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/666211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 114 - Tel. 010/540184 - 546-78 - Padova: via Garibaldi, 108 - Tel. 049/807344 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25992 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/841992 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/420081 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548111 - Catania: corso Sicilia, 374/3 - Tel. 095/730631 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/623100 - Messina: via U. Bonino, 15C - Tel. 090/658411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/392520

Pubblicità locale: P.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.p.A.  
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Ticale, 6/bis - Tel. 02/7003032 - Telex: 027003041

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/971691 - Telex: 0247169790

00192 ROMA - Via Beato, 6 - Tel. 06/35781 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716971  
40121 BOLOGNA - Via Del Bopp S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955 50129 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/57868/50127

Stampa in fac-simile: Sc.Be. Roma - Via Carlo Parenti 130  
PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugimmo (MI) - S. Stante dei Giovi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 57, SCS Distribuzione: SOEIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Betola, 18

### ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 800-865021  
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,  
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020  
oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 800-254188  
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero ordinato.

